



Al Sindaco di NARNI (TR)
Francesco De Rebotti

Al Presidente del Consiglio
Comunale di NARNI (TR)
Giovanni Rubini

Oggetto: Ordine del Giorno “Narni Plastic Free”.

A giugno di quest’anno è stata ritrovata in Thailandia una balena morta con 8 Kg di plastica nello stomaco. Un’immagine drammatica e recente dell'emergenza che stiamo vivendo: l'inquinamento da plastica dei mari. Non va meglio nel Mediterraneo dove, stando ai dati raccolti dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) con il progetto europeo Indicit, la metà delle tartarughe hanno la plastica in corpo. Una minaccia concreta che ha invaso ormai acque e spiagge di tutto il mondo, Fossa delle Marianne compresa, mettendo in crisi ecosistemi e modificando l'habitat di migliaia di specie animali. Il tema quest'anno è al centro della Giornata mondiale dell'ambiente, che si è celebrata il 5 giugno con lo slogan "Beat plastic pollution" (#BeatPlasticPollution), proprio per ricordare al mondo quali sono le priorità per difendere il Pianeta.

A lavorare affinché l’opinione pubblica prenda sempre più coscienza di questa vera emergenza, sono varie associazioni ambientaliste e organizzazioni governative. A noi fa piacere ricordare quella per cui si batte la “Fondazione Angelo Vassallo”, a cui è stata dedicata anche una Sala al centro civico di Taizzano, che dal 2015 chiede una legge sulla “pulizia dei fondali marini” al Parlamento italiano e alla Conferenza mondiale sugli oceani.

Al Sindaco di NARNI (TR)
Francesco De Rebotti

Al Presidente del Consiglio
Comunale di NARNI (TR)
Giovanni Rubini

Oggetto: Ordine del Giorno “Narni Plastic Free”.

PREMESSO CHE Nel gennaio 2018 la UE ha varato il suo piano strategico per proteggere l’ambiente dalla plastica, favorire l’innovazione e creare posti di lavoro, annunciando la volontà di introdurre tasse comunitarie per i paesi inadempienti nel caso l’obiettivo non fosse raggiunto entro il 2030.

PREMESSO CHE Ogni minuto, nel mondo, vengono acquistate 1 milione di bottiglie di plastica e solo una piccolissima parte di queste viene riciclata, perché trattasi di materiale difficile da recuperare (solo il 30 % a livello europeo; il 41% in Italia). L'emergenza riguarda anche il Mediterraneo, in cui si stima che galleggino almeno 250 miliardi di frammenti di plastica, e ovviamente l'Italia con i suoi 7.500 km di coste. Un'indagine di Legambiente con Goletta Verde ha evidenziato che il 96% dei rifiuti galleggianti nei nostri mari è plastica, con una densità pari a 58 rifiuti per ogni chilometro quadrato di mare con punte di 62 nel mar Tirreno.

PREMESSO CHE Nel contempo si è inserito nella “Proposta di Direttiva sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente” la messa al bando di tutti quegli articoli di plastica facilmente sostituibili con materiali alternativi, con l’obiettivo finale di ridurre sensibilmente il consumo della plastica;

PREMESSO CHE L’obiettivo di incrementare l’utilizzo dell’acqua di rubinetto e ridurre l’eccessivo uso di bottiglie di plastica è al centro dei recenti cambiamenti in atto nella legislazione europea, dal progetto “A European Strategy for Plastics in a Circular Economy” alla nuova proposta di revisione della direttiva sulle acque potabili presentata lo scorso 1 febbraio, con una riduzione del 17% dei consumi di acqua in bottiglia di plastica e un risparmio conseguente per le famiglie europee pari a 600 milioni di euro l’anno, nonché un maggiore controllo chimico-biologico;

PREMESSO CHE L’Italia è stato il primo Paese in Europa ad approvare la legge contro gli shopper non compostabili, con ufficiale messa al bando dei sacchetti in plastica a partire dal 1.1.2018, mentre nei prossimi due anni verranno banditi anche i cotton fioc non compostabili e le microplastiche nei cosmetici;

CONSIDERATO CHE Con decreto 142/2017 il Ministero dell' Ambiente ha deciso di adottare, su base sperimentale e volontaria, il sistema del vuoto a rendere per le bottiglie di plastica e vetro;

CONSIDERATO CHE Il Comune di Narni ha già adottato provvedimenti per ridurre certamente l'uso della plastica con l'istallazione di ben 4 impianti di distribuzione di acqua che oltre eliminare milioni di bottiglie di plastica, annullano il trasporto su camion riducendo così le immissioni nocive di CO2 in atmosfera;

CONSIDERATO CHE Il Comune di Narni ha avviato negli anni scorsi la raccolta differenziata porta a porta che, grazie anche alla collaborazione dei cittadini e degli operatori, ha superato il 75% portando Narni ad essere riconosciuto come comune umbro sopra i 15.000 abitanti più virtuoso. Creando così i presupposti per diminuire progressivamente, anche nel 2019, i costi a carico delle utenze.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE Il predetto Ministro dell' Ambiente, intervenendo al Consiglio Ambiente UE a Lussemburgo ha proposto di vietare le confezioni di plastica negli edifici pubblici, affermando che è necessario liberarsi del mono-uso e dell'usa e getta, anche attraverso la promozione di una cultura ambientale, a partire dalle scuole primarie e secondarie (es. stoviglie compostabili nelle mense scolastiche);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad individuare un percorso con obiettivi precisi individuati, al fine di ridurre al minimo l'utilizzo sino alla completa eliminazione della plastica all'interno dell'Istituzione del Comune;
- a promuovere una campagna di informazione e di sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune di Narni, nelle scuole e alle aziende/cooperative in relazione ad appalti di servizi socio-sanitari stipulati con l'amministrazione comunale legate all' assistenza alle persone dove risiede somministrazione di cibi e bevande diretta o indiretta;
- a sensibilizzare anche mense e ristoranti privati.

Narni lì, 05 dicembre 2018

Fabio Svizzeretto
Capo Gruppo PD Narni